

L'ALBERGO VALSESIANO DI MOLLIA

A Mollia eccelse nel turismo l'attività dell'*Albergo Valsesiano* diretto da Giovanni Janni, citato e lodato da molti turisti dell'epoca, la cui attività iniziò nel 1837. Già l'anno precedente era stata richiesta (e negata) la necessaria autorizzazione da parte del Regio Comando della Provincia di Novara. La richiesta fu rinnovata con la seguente motivazione: *"stante la rinunzia fatta dall'unico albergatore sig. Giacomo Gajetta... esistono unicamente due bettole in tutta l'estensione di questo territorio comunale su cui transita la strada provinciale per una tratta di circa tre miglia di cammino, soggetta ad essere intercettata ad ogni istante da torrenti d'acqua in estate, e da frane ed avvalanghe di neve in inverno, che precipitano dagli scoscesi monti sovrastanti...; nel medesimo capoluogo, sempre e da tempo immemorabile vi furono ora una, ora due esercenti, ed al presente, stante la rinunzia, e successiva morte dell'ultimo esercente Gajetta, non ne esiste più nessuno"*. Questa volta l'autorizzazione fu concessa ed iniziò, per continuare a lungo, una apprezzata attività alberghiera.



L'*Albergo Valsesiano* di Mollia,
gestito da Giovanni Janni a partire dal 1837
in una foto d'epoca.

Leggiamo nel Bollettino del Club Alpino Italiano del 1869 la seguente nota: *"Albergo Valsesiano in Mollia. – Il proprietario di questo albergo è il signor Ianni Giovanni. Un bel locale, pronto servizio, scelta cucina, buoni vini e comodo alloggio raccomandano ai viaggiatori quest'albergo, il quale trovasi al principio della piazzetta che sta dinanzi alla chiesa parrocchiale. L'albergatore tiene anche ufficio di posta e serve di vetture e di cavalcature i forestieri che ne fanno richiesta. Da questo albergo parte due volte al giorno per Varallo una*

vettura corriera". L'edificio esiste tuttora, affacciato sulla piazza della Chiesa e recentemente restaurato.

Solo nel 1882 giunse fino a Mollia la strada carrozzabile provinciale, che sarebbe poi stata fatta proseguire fino ad Alagna nel 1887. In precedenza qui si arrivava percorrendo la mulattiera di fondovalle e le comunicazioni erano possibili solo a piedi o a cavallo, con trasporto delle merci effettuato a spalle, a soma e mediante carri (o slitte nella stagione invernale).



Copertina e pagina del libro dei Viaggiatori dell'*Albergo Valsesiano* di Mollia.

Nel *Brevetto di approvazione delle Guide Valsesiane*, un opuscolo pubblicato a Varallo nel 1880, un'intera pagina è dedicata a Mollia e ai suoi dintorni, con precise indicazioni sulle mete suggerite, sui tempi di percorrenza previsti e sulle tariffe stabilite per l'accompagnamento. Le Guide riconosciute erano *De-Marchi Pietro fu Clemente* e *Marchino Michele fu Agostino*. Il punto di appoggio era situato presso il noto "*Albergo Valsesiano con pensione estiva, diretto dal proprietario Janni Giovanni, con Ufficio Postale e sala con bigliardo, ampie e comode scuderie e rimessa*" [Guide Valsesiane 1880]. Di questa attività alpinistica di avanguardia si trovano ampi cenni nello splendido volume *The Queen of the Alps*, recentemente pubblicato da Riccardo Cerri e Laura Osella Crevaroli [Cerri 1998], nel quale la pionieristica attività dei turisti inglesi è descritta con larghezza di particolari.

Guide Valsesiane riconosciute dalla Sezione del Club Alpino Italiano istituita a Varallo Sesia. Brevetto di approvazione. Colleoni, Varallo (1880)

Cerri R. e Osella Crevaroli L., *The Queen of the Alps*. Centro Studi Zeisciu, Magenta (1998)